

la nostra storia

Alla biblioteca "Biondi", dell'istituto D'Agostino, presentata l'ultima fatica letteraria dello storico avellinese, **Andrea Massaro**, dedicata a Nappi a cento anni dalla morte

«Nappi è stato un eccezionale uomo di diritto, magistrato, ma anche politico, guidato da grandi idealità è stato amministratore della nostra città, offrendo alla sua comunità, la sua cultura e la sua professionalità. E' da esempio, soprattutto nel contesto attuale, in cui tanta gente preparata preferisce rimanere in ombra. Spero che le nuove generazioni sentano la responsabilità di partecipare alla vita pubblica. Il nostro Mezzogiorno, la nostra provincia e la nostra città hanno bisogno di un grande salto di qualità»



«Generoso Benigni: "Si parla di Giuseppe Nappi, ma inoltre si dà la possibilità di far andare avanti il lavoro di studioso ad Andrea Massaro, che ha raccolto tanti ricordi del nostro passato, in questa, come in tutte le sue numerosissime opere. Nuovo Meridionalismo dal 1983 cerca di formulare proposte e discute dei problemi del nostro Mezzogiorno. Nel tentare di dare risposte, bisogna prima di tutto ricostruire la nostra storia, ricordando chi ha dato lustro alla nostra terra. Nel corso degli anni Nuovo Meridionalismo ha cercato di fare la sua parte in questi anni»

Nappi, un patriota irpino

«Partecipò giovanissimo ai moti del '48. Una figura importante, ma che era stata dimenticata»

di MARIO DE PROSPERO

Presso la biblioteca 'Alfonso Biondi' dell'Istituto Tecnico per Geometri 'Oscar D'Agostino' si è tenuto un convegno dedicato a Giuseppe Nappi, giurista e patriota avellinese morto cento anni fa e protagonista dell'ultima fatica dello storico locale Andrea Massaro, volume edito dalla rivista Nuovo Meridionalismo, diretta dall'avvocato Generoso Benigni, dal titolo 'Giuseppe Nappi. Nel centenario della morte (1910 - 2010)'. A fare da padrone di casa, in una sala affollata da tanti studenti dell'Istituto, il preside Paolino Marotta, che ha introdotto i lavori spiegando: "Lo studio e l'approfondimento della Storia è appassionante non solo per chi ha fatto il liceo. E' una disciplina importante nella formazione di tutti i ragazzi, inclusi i futuri geometri di questa scuola". Il dirigente scolastico ha poi brevemente illustrato la figura al centro del lavoro di Massaro: "Giuseppe Nappi è stato riscoperto da Andrea

senderà il nostro territorio". Il sindaco Galasso ha preso la parola sottolineando che: "Appuntamenti come questo sono la testimonianza di un fermento culturale in questa città, di cui sono diretto testimone. L'Istituto Oscar D'Agostino è in prima linea con proposte intelligenti, non libesche. Il preside Marotta va ringraziato per saper educare i suoi studenti all'amore per la città. La vittoria al concorso nazionale 'Uno spot per l'Italia' è una bellissima conferma del lavoro svolto da questo istituto". Soffermandosi poi sul volume ha dichiarato: "Il libro di Massaro non è per niente scontato, ci consegna uno spaccato dell'Avellino dell'epoca, di famiglie, amministratori. Siamo sicuri che questo non sarà l'ultimo lavoro di Massaro, per la sua grande forza di volontà e alla sua cultura; continuando ad aiutarci a farci apprezzare ed essere orgogliosi di essere avellinesi."

L'avvocato Generoso Benigni ha invece evidenziato che: "Si parla di Giuseppe Nappi, ma inoltre si dà la possibilità di far andare avanti il lavoro di studioso ad Andrea Massaro, che ha raccolto tanti ricordi del nostro passato, in questa, come in tutte le sue numerosissime opere. Nuovo Meridionalismo dal 1983 cerca di formulare proposte e discute dei problemi del nostro Mezzogiorno. Nel tentare di dare risposte, bisogna prima di tutto ricostruire la nostra storia, ricordando chi ha dato lustro alla nostra terra. Nel corso degli anni Nuovo Meridionalismo ha cercato di fare la sua parte in questi anni. Massaro fa un grande servizio, con questa ricerca approfondita, ricostruendo legami, vicende, scoprendo solidarietà, riscoprendo storie esemplari. Il passato, dunque, può servirci da esempio, per essere più partecipi e consapevoli dei problemi della nostra città". Il sostegno fornito da Nuovo Meridionalismo, si unisce con la lunga attività politica e civile di Generoso Benigni che ha spiegato come oggi: "L'impegno al servizio dei cittadini deve essere fondato sul merito, unica via per uscire da vecchie servitù e problemi. Riprendendo la lezione di Guido Dorso, i nostri problemi, dobbiamo essere in grado di risolverceli principalmente da soli, in autonomia. Anche nel nostro Mezzogiorno, puntando al merito, possiamo dimostrare di poter costruire qualcosa di positivo".

Tornando sul libro ha aggiunto che: "Nappi è stato un eccezionale uomo di diritto, magistrato, ma anche politico, guidato da grandi idealità è stato amministratore della nostra città, offrendo alla sua comunità, la sua cultura e la sua professionalità. E' da esempio, soprattutto nel contesto attuale, in cui tanta gente preparata preferisce rimanere in ombra. Spero che le nuove generazioni sentano la responsabilità di partecipare alla vita pubblica. Il nostro Mezzogiorno, la nostra provincia e la nostra città hanno bisogno di un grande salto di qualità".

Ha concluso gli interventi l'autore del volume, Andrea Massaro, che ha esordito: "Devo ringraziare il preside per aver organizzato questa giornata e l'avvocato Generoso Benigni per aver consentito questa pubblicazione. Nonostante le difficoltà nel rinvenire alcune fonti archivistiche sono riuscito a reperire molti documenti presso la Biblioteca Provinciale".

Quanto al protagonista della sua ultima ricerca: "A Nappi è oggi legata la strada dello 'stretto',

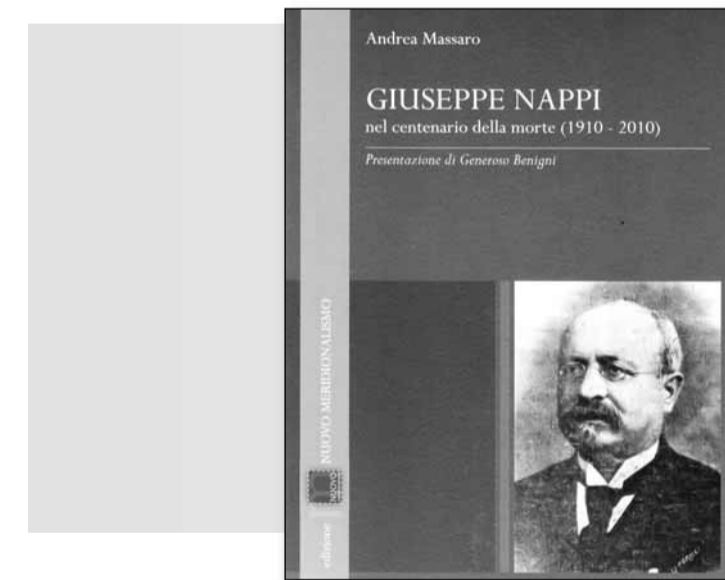
strada a lui dedicata pochi mesi dopo la sua morte, che a inizio '900 era la principale strada del commercio cittadino. Proprio su quella strada i genitori di Nappi aprirono dopo il 1806 una farmacia. Questa famiglia Nappi si integrò perfettamente nella città, incrociandosi con i destini di alcuni personaggi importanti. Giuseppe Nappi è infatti parente diretto, come accennato dal preside Marotta, del fisico Oscar d'Agostino, a cui



dedicato questo istituto. La scomparsa di Nappi, nel settembre del 1910, fu un evento non solo per la comunità avellinese. Da tutta Italia arrivarono telegrammi di cordoglio. Eppure nella nostra città se ne è persa la memoria. Io ho riscoperto Giuseppe Nappi scrivendo un'opera sulla toponomastica della nostra città.

A partire dalla delibera commemorativa del febbraio 1911, sono cominciate le mie ricerche". Massaro ha quindi tracciato un ritratto di Giuseppe Nappi: "Ho scoperto oltre che un grande uomo di legge, divenendo presidente di Cassazione, anche un grande patriota". Massaro ha quindi tracciato un ritratto di Giuseppe Nappi: "Ho scoperto oltre che un grande uomo di legge, divenendo presidente di Cassazione, anche una persona dalle grandi idealità patriottiche. Fu incarcerato a Montefusco per le sue idee e per la sua partecipazione, giovanissimo, ai moti del 1848 a Napoli. Inoltre fu tra i primi irpini, nel 1860, ad unirsi ai Mille che risalivano la penisola dalla Sicilia. Non fu una scelta facile. La nostra terra era divisa e le violenze e i tragici fatti dei mesi successivi lo testimoniano". Infine Massaro ha concluso spiegando che: "L'esempio di Nappi, come di altri irpini come Francesco De Sanctis e Pasquale Stanislao Mancini, va ricordato, le loro idee costarono caro, rappresentarono grandi sacrifici personali. Dopo 150 anni dobbiamo ricordarli. Dobbiamo ricordare l'accoglienza che la città riservò al gruppo di garibaldini, originari di Varese che entrarono ad Avellino, per quelli che vennero definiti 'allora fratelli lombardi'. Un bel modo di ricordare come sia unito il nostro paese, proprio mentre in tanti mettono in discussione la sua unità. Ragazzi, voi con il bel video che avete realizzato, rinnovate questo messaggio di fratellanza, l'Italia è una".

«Ho scoperto oltre che un grande uomo di legge, divenendo presidente di Cassazione, anche un grande patriota»



Massaro. Si è imbattuto nella vicenda umana di straordinario valore. Giovanissimo partecipò ai moti del 1848. Esempio da ricordare soprattutto in occasione del centocinquantesimo della patria. Ha avuto un'insigne carriera di uomo di legge. E' un personaggio importante della città di Avellino, di cui si era persa la memoria. Lavori come quelli di Massaro fanno un grande servizio a tutta l'Irpinia".

«Massaro durante le sue ricerche ha scoperto un legame di parentela tra Nappi e Oscar D'Agostino»

Rivolgendosi poi al sindaco Giuseppe Galasso, ospite anche lui del convegno, ha spiegato: "Viene da chiedersi perché un simile evento al D'Agostino. Qui abbiamo conservato tutte le carte del fisico Oscar D'Agostino. Vogliamo essere un luogo di cultura e non solo. Massaro, nel corso delle sue ricerche, ha scoperto un legame di parentela diretta tra Nappi e D'Agostino". Il preside ha poi annunciato alla platea che: "Stiamo cercando di organizzare un'edizione speciale del nostro video 'Il nuovo Risorgimento siamo noi! Italia una', vincitore del concorso nazionale 'Uno spot per l'Italia', in tutte le scuole del paese, con in allegato un libretto speciale che pre-